



# Ministero per i Beni e le Attività Culturali

DIREZIONE REGIONALE PER I BENI CULTURALI E PAESAGGISTICI DEL VENETO

## IL DIRETTORE REGIONALE

VISTO il Decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 "Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche";

VISTO il Decreto legislativo 20 ottobre 1998, n. 368 "Istituzione del Ministero per i beni e le attività culturali, a norma dell'art. 11 della legge 15 marzo 1997, n. 59", come modificato dal Decreto Legislativo 8 gennaio 2004, n. 3 "Riorganizzazione del Ministero per i beni e le attività culturali, ai sensi dell'art. 1 della legge 6 luglio 2002, n. 137";

VISTO il Decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42, recante "Codice dei beni culturali e del paesaggio, ai sensi dell'art. 10 della legge 6 luglio 2002, n. 137";

VISTO il Decreto del Presidente della Repubblica 26 novembre 2007, n. 233 "Regolamento di riorganizzazione del Ministero per i beni e le attività culturali", come modificato dal Decreto del Presidente della Repubblica 2 luglio 2009, n. 91;

VISTO il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri in data 10 agosto 2009, con il quale è stato conferito all'arch. Ugo SORAGNI l'incarico di livello dirigenziale generale di Direttore regionale per i beni culturali e paesaggistici del Veneto;

VISTA la nota 3 maggio 2011, ricevuta il 9 maggio 2011, con la quale l'Ufficio verifica dell'interesse culturale beni immobili della Conferenza episcopale del Veneto ha inoltrato la richiesta, prot. 19411 del 19 aprile 2011, ai sensi dell'art. 12 del D.lgs 42/04, di verifica dell'interesse culturale nell'immobile, di proprietà della Parrocchia San Giacomo di San Giacomo di Veglia di Vittorio Veneto (Treviso) di cui alla identificazione seguente:

denominazione	CASA CANONICA DELLA PARROCCHIA DI SAN GIOVANNI BATTISTA DI VALLA'
provincia di	TREVISO
comune di	RIESE PIO X
località	VALLA'
proprietà	PARROCCHIA DI SAN GIOVANNI BATTISTA DI VALLA'
sito in	PIAZZA CADUTI, 45
distinto al C.T.	foglio 29 allegato A, particelle 1544 – 114 e 116.-
confinante con	foglio 29 allegato A (C.T.), particelle A – 1543 e 133;

VISTO il parere della Soprintendenza per i beni architettonici e paesaggistici per le province di Venezia, Padova, Belluno e Treviso, espresso con nota prot. 29878 del 26 ottobre 2011;

VISTO il parere della Soprintendenza per i beni archeologici del Veneto, espresso con nota 7556 del 25 maggio 2011;



RITENUTO che l'immobile come di seguito descritto:

denominazione	CASA CANONICA DELLA PARROCCHIA DI SAN GIOVANNI BATTISTA DI VALLA'
provincia di	TREVISO
comune di	RIESE PIO X
località	VALLA'
proprietà	PARROCCHIA DI SAN GIOVANNI BATTISTA DI VALLA'
sito in	PIAZZA CADUTI, 45
distinto al C.T.	foglio 29 allegato A, particelle 114 – 116 e 1544 (intero sedime ad esclusione della porzione di fabbricato segnata con lettere a-b-c-d-e-f-h).-
confinante con	foglio 29 allegato A (C.T.), particelle A – 133 e 1543,

presenta l'interesse culturale di cui all'art. 12 del citato D.Lgs. 42/2004, per i motivi contenuti nella allegata relazione storico artistica

DECRETA

l'immobile denominato CASA CANONICA DELLA PARROCCHIA DI SAN GIOVANNI BATTISTA DI VALLA' sita nel comune di Riese Pio X (Treviso), come identificato in premessa, è dichiarato di interesse culturale ai sensi dell'art. 12 del D.lgs. 42/04 e rimane quindi sottoposto a tutte le disposizioni di tutela contenute nel predetto decreto legislativo.

La planimetria catastale e la relazione storico artistica fanno parte integrante del presente decreto che verrà notificato ai proprietari, possessori o detentori a qualsiasi titolo del bene che ne forma oggetto.

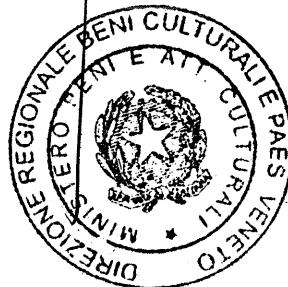
Il presente decreto sarà trascritto presso l'Agenzia del Territorio - Servizio Pubblicità Immobiliare - a cura della competente Soprintendenza per i beni architettonici e paesaggistici ed avrà efficacia nei confronti di ogni successivo proprietario, possessore o detentore a qualsiasi titolo del bene.

Avverso il presente decreto è ammesso il ricorso amministrativo al Ministero per i beni e le attività culturali, ai sensi dell'articolo 16 del D.lgs 42/04.

Sono, inoltre, ammesse proposizioni di ricorso giurisdizionale al T.A.R. competente per territorio a norma del decreto legislativo 2 luglio 2010, n. 104, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato ai sensi del Decreto del Presidente della Repubblica 24 novembre 1971, n. 1199, rispettivamente entro 60 e 120 giorni dalla data di avvenuta notificazione del presente atto.

Venezia, 23 dicembre 2011

Il Direttore regionale  
(arch. Ugo SORAGNI)



2/2





## Ministero per i Beni e le Attività Culturali

DIREZIONE REGIONALE PER I BENI CULTURALI E PAESAGGISTICI DEL VENETO

SOPRINTENDENZA PER I BENI ARCHITETTONICI E PER IL PAESAGGIO PER LE PROVINCE DI VENEZIA, PADOVA, BELLUNO E TREVISO

### Comune di RIESE PIO X (TV)

#### *"Casa canonica della Parrocchia di San Giovanni Battista in Vallà"*

#### RELAZIONE STORICO-ARTISTICA

Proprietà: *Parrocchia di San Giovanni Battista in Vallà*

Foglio: 29, Sez. A, Particelle 114-116-1544 (intero sedime ad esclusione della porzione di fabbricato delimitato dalle lettere a-b-c-d-e-f-h) - (C.T.)

Il complesso della Casa Canonica è costituito da una proprietà fondiaria di mq 971, di forma irregolare, delimitata su tre lati da una recinzione in muratura e sasso e dal muro perimetrale della chiesa parrocchiale. È costituito da un unico corpo di fabbrica: quello della casa canonica che si estende su una superficie in pianta di mq 163 e quello delle adiacenze (attigue sul lato ovest) che si estende in pianta su una superficie di mq 153. Attualmente il complesso è utilizzato come residenza del parroco e per attività parrocchiali. Il corpo della canonica è senz'altro il più antico ed è composto di due piani fuori terra, oltre ad un piano sottotetto praticabile.

Il corpo delle adiacenze invece si innalza su un piano terra ed un sottotetto con altezza appena praticabile. Questo corpo principale presenta un impianto a base quadrangolare irregolare con un salone centrale da nord a sud con due aule a destra e due aule a sinistra. Fra le due aule di destra si trova il vano scala che porta al piano primo ed al sottotetto. I locali del piano primo e sottotetto sono distribuiti come il piano sottostante, fatta eccezione dell'ala sinistra al piano primo in cui è presente una zona servizi con due bagni, interposti fra le due aule. Il locale nord-ovest comunica sia al piano terra che al piano primo, con le adiacenze, per mezzo di una porta. Le adiacenze presentano l'ingresso a sud con un porticato a tre campate (due con arco a tutto sesto), il quale immetteva anticamente in una serie di locali quali la stalla, la stalla del cavallo, un ripostiglio, una cantina; al piano superiore si trovavano dei magazzini ed il fienile (sottotetto). Il corpo principale della canonica presenta un impianto distributivo integro, inalterato fin dalla sua prima datazione (fine 1600), con murature in mattoni e sasso, con intonaci recenti sulle facciate esterne, ma originari sul fronte ovest (a marmorino). All'interno, tutti i locali del piano terra e primo, fatta eccezione per la vecchia cucina, sono rifiniti a marmorino con eleganti riquadri e fasce policrome e stucchi floreali sopra le porte e sotto le finestre, tutti databili tra la fine del 1600 ed i primi del 1700. I marmorini si presentano attualmente ricoperti da vari strati di calce, ad eccezione di una stanza al piano primo in cui si mostrano nei loro cromatismi originari. Il solai sono costituiti da una struttura portante in legno di abete con sovrastante tavolato e pavimento alla veneziana al piano primo ed in legno al piano sottotetto. Il pavimento del piano terra presenta delle marmette in calcestruzzo color bianco e nero, risalente ai primi anni del 1900. I serramenti porta e finestra sono di recente fattura, con materiali e forme varie e disomogenee. La copertura della canonica ed il pavimento del sottotetto sono stati oggetto di un restauro conservativo realizzato nel 2010. Le adiacenze, conservano solo nelle murature nord e sud i materiali originari, in mattoni pieni e sasso, mentre tutte le altre sono in laterizio

Collaboratore all'Istruttoria: Dott.ssa Elisa Longo

SF / EL\_Riese Pio X - *Casa canonica della Parrocchia di San Giovanni Battista in Vallà*



## Ministero per i Beni e le Attività Culturali

DIREZIONE REGIONALE PER I BENI CULTURALI E PAESAGGISTICI DEL VENETO

SOPRINTENDENZA PER I BENI ARCHITETTONICI E PER IL PAESAGGIO PER LE PROVINCE DI VENEZIA, PADOVA, BELLUNO E TREVISO

semiforato. A tal riguardo si può riconoscere sul muro perimetrale nord la lavorazione della muratura a mattone e sasso, con la forometria originaria lasciati a vista. Il solaio intermedio e la copertura si presentano con struttura portante in legno di abete con sovrastante tavolato. Lo stesso intervento ha adibito tali adiacenze a locali di servizio alla casa canonica. L'impianto distributivo vede al piano terra il predetto porticato che immette in una stanza ad uso cucina/soggiorno con una camera ed un bagno attigui a destra ed uno studio, un w.c. ed una garage a sinistra. Il garage ha accesso carraio dal cortiletto ovest che immette nel parcheggio comunale presente a nord. Dal garage si può accedere ai locali del sottotetto per mezzo di una scala in legno che immette in un grande locale con altezza media di mt 1,60 e da questo in un altro sottotetto minore che collega ad una camera che confina e si collega per mezzo di una porta alla canonica.

Dal punto di vista morfologico la casa canonica si presenta con una pianta quadrangolare irregolare, a due piani fuori terra, con il sottotetto praticabile. All'interno, al piano terra su un ampio salone d'ingresso a due uscite, si aprono a destra lo studio, il vano scale e una stanza ora adibita ad ripostiglio. Sulla sinistra l'ufficio e l'archivio (anticamente cucina). Il primo piano riprende la disposizione del piano sottostante; si accede dal vano scale in una sala a due luci contrapposte sulla quale si aprono da destra la camera ed una cameretta. A sinistra, tra due bagni si trovano una camera ed un ripostiglio. Il piano sottotetto è suddiviso in due ampi saloni rettangolari e due stanze minori, tutti praticabili solo nella parte centrale. Le adiacenze sono invece caratterizzate da un edificio a pianta trapezoidale a due piani. Dall'archivio della casa canonica si accede ad un bagno e camera. In quest'ultima si apre una porta che s'immette in un altro vano usato come cucina/soggiorno, uno studiolo, un w.c. ed un garage per due posti auto. Tutto è preceduto da un portico a tre arcate. Sopra la camera ed il bagno c'è un'altra camera, mentre sopra i rimanenti locali resta un sottotetto aperto. Il complesso, preceduto da un giardino che si estende anche nella zona ovest, è circondato da un muro di cinta completamente rifatto. Si conservano presso l'Archivio di Stato di Treviso delle descrizioni del complesso risalenti alla seconda metà del 1800 che attestano la presenza di una costruzione che non si discosta di molto da quella tuttora visibile. Sulla presenza di una canonica a Vallà esistono due disegni del XVII secolo, conservati il primo presso l'Archivio di Stato di Treviso, il secondo presso l'Archivio di Stato di Venezia, che riproducono in prospetto un edificio dietro la chiesa parrocchiale, privo delle adiacenze, all'interno di una cinta muraria. La semplicità del disegno non consente di fare un confronto con la struttura esistente e non permette di affermare con certezza che l'edificio attuale corrisponda con quello rappresentato. Dopo un vuoto documentario di più di cento anni arriviamo alle descrizioni del 1800. È quasi certo che la forma ottocentesca della Casa Canonica corrisponda con quella tuttora visibile come emerge nella "Descrizione dello Stato e grado della casa canonica N. 17. 1. 240 costituenti il Benefizio parrocchiale di S. Giovanni Battista di Vallà estesa dal Sottoscritto in relazione all'avutone incarico dall'Amministrazione dei Benefici Vacanti 15 marzo 1843 n. 13 per farne una regolare consegna al nuovo prevosto D. Pietro Paolo Pellizzari", documento conservato presso l'Archivio di Stato di Treviso, e poi nella "Copia Atto 20 Aprile 1877 d'immissione in possesso del Benefizio Parrocchiale di S. Giovanni di Vallà, Comune di Riese, Distretto di Castelfranco a favore del Parroco D. Giovanni Martinengo nominato con Bolla 23 giugno 1875 il 29 luglio 1875 dalla Procura Generale del Re di Venezia".

In questi due documenti viene fatta un'accurata descrizione di ogni singolo vano, comprese le adiacenze che

Collaboratore all'Istruttoria: Dott.ssa Elisa Longo

SF / EL\_Riese Pio X - Casa canonica della Parrocchia di San Giovanni Battista in Vallà



*Ministero per i Beni e le Attività Culturali*

DIREZIONE REGIONALE PER I BENI CULTURALI E PAESAGGISTICI DEL VENETO

SOPRINTENDENZA PER I BENI ARCHITETTONICI E PER IL PAESAGGIO PER LE PROVINCE DI VENEZIA, PADOVA, BELLUNO E TREVISO

da come risultava erano più complesse e ampie di quelle che si possono vedere ora. La documentazione relativa al 1900 è caratterizzata da una serie di opere di manutenzione. Infatti nella Perizia della spesa necessaria a lavori di restauro della casa canonica di Vallà, è appunto riportato un intervento generale di ristrutturazione necessario non solo per "vetustà" ma anche per una cattiva manutenzione dello stabile, come si rileva leggendo il progetto. Rivestono particolare particolare interesse i marmorini che ornano le pareti interne dei saloni centrali e delle sette aule fra piano terra e primo, riccamente ripartite in riquadri e fasce con decorazioni, di colori e toni diversi. Sotto una tinteggiatura fredda e piatta, nei toni del beige e rosa o grigio e verde si scorge una decorazione eseguita a mano, in opera, in quanto tutti gli elementi differiscono l'uno dall'altro, anche nei singoli particolari di ciascun gruppo decorativo (foglie, fiori, riccioli). Da una pulitura a saggi emergono sotto gli strati di tinteggiature acriliche, elementi in stucco forte e marmorini compatti e levigati, caratterizzati da belle tinte luminose e vibranti. Le riquadrature mostrano agli angoli delle linee sinuose realizzate a rilievo, di gusto e stile tipicamente settecentesco.

La struttura architettonica principale, costituita dal corpo edilizio originario e attestato dai Catasti Storici, si caratterizza per gli elementi decorativi e formali di sobria raffinatezza dati dalle modanature che percorrono i registri dei prospetti e dall'elegante balaustrina centrale, dall'assetto compositivo e forometrico estremamente simmetrico, e dall'eleganza compositiva della barchessa laterale che si innesta nel corpo residenziale principale. Il tratto di annesso contiguo al corpo di fabbrica principale, emerge per la nitida semplicità dell'impostazione architettonica e per l'eleganza degli ampi fornici a sesto ribassato.

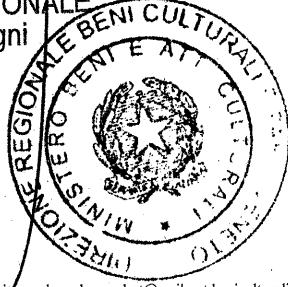
Non riveste altresì interesse architettonico l'ulteriore blocco edilizio contiguo a sua volta alla barchessa e che ne costituisce la porzione terminale e coincidente con parte della Particella 114 (delimitata dalla lettere a-b-c-d-e-f-h) come evidenziato dall'estratto di mappa catastale parte integrante della presente relazione storico-artistica.

Per tutto quanto sopra esposto il complesso (ad esclusione della porzione di fabbricato delimitato dalle lettere a-b-c-d-e-f-h) e l'intero sedime coincidente con le Particelle 114-116-1544 del Foglio 29, All. A, si ritiene meritevole di tutela storico-artistica, configurabile tra i beni di cui all'art. 10, comma 1, del D.lgs. 42/2004.



IL SOPRINTENDENTE  
Arch. Sabrina Ferrari

IL DIRETTORE REGIONALE  
Arch. Ugo Soragni



Collaboratore all'Istruttoria: Dott.ssa Elisa Longo

SF / EL\_Riese Pio X - Casa canonica della Parrocchia di San Giovanni Battista in Vallà



Ufficio Provinciale di RIESE PIO - Direttore: ING. GIUSEPPE SACCONI

Per Visura

